

## BANCA LAZIO NORD: due chiacchiere con il capo area Paolo Paggio.

Dall'apertura della nuova filiale di Orvieto sono trascorsi otto mesi. Cerchiamo di fare un primo bilancio con il Capo Area Paolo Paggio.



### Come ha risposto il territorio di Orvieto all'apertura della filiale?

Il territorio ha risposto molto bene all'apertura della nuova filiale. C'è stata tanta curiosità da parte dei cittadini e delle imprese di Orvieto e dei territori limitrofi, che hanno manifestato interesse per l'offerta dei prodotti della nostra banca. Del resto, siamo una banca di credito cooperativo che per sua natura e per statuto è vicina alle persone ed alle piccole e medie imprese. Questo ci ha consentito di attecchire bene in questa zona.

### Quali sono le iniziative messe in atto dalla Banca ad Orvieto?

La Banca Lazio Nord ha partecipato all'evento "Orvieto, Città del gusto, dell'arte, del lavoro e dell'innovazione", sia attraverso un contributo come sponsor, sia mediante l'organizzazione di un convegno intitolato "Investire in un futuro responsabile e sostenibile" che si è svolto nel-

la splendida cornice del Palazzo del Capitano del Popolo e che è stato incentrato sul cambiamento del mondo della finanza.

La Banca ha cominciato anche ad esportare il suo modo di fare banca: vicinanza al territorio sotto forma di sponsorizzazioni, contributi e beneficenza ad associazioni locali.

### Ci può dire cosa offre commercialmente la banca?

Anche se siamo una banca di credito cooperativo, operiamo a 360 gradi nel mondo del credito nei confronti di soggetti privati (tramite mutui ipotecari e surroghe, con credito al consumo e cessione del quinto, ecc.) e delle aziende (con concessioni di mutui ipotecari, Prestiti MCC, Anticipazione crediti, Leasing ecc.), del risparmio e della finanza (gestioni patrimoniali, fondi comuni, polizze vita, trading on line e custodia e amministrazione titoli, ecc.) e delle assicurazioni (polizze a tutela della persona e del patrimonio, ecc.). In questa attività siamo sostenuti dalla nostra Capogruppo Cassa Centrale Banca, che ci fornisce valide soluzioni per rispondere in maniera veloce e concreta, alle esigenze della nostra clientela.

### Il credito cooperativo è fatto di soci: che cosa significa

### diventare socio della Banca Lazio Nord?

I soci sono il vero motore del movimento cooperativo. Sono loro a promuovere e alimentare il circolo virtuoso che è alla base del nostro sistema. Essere socio della Banca Lazio Nord significa partecipare in prima persona alle scelte e alle iniziative della banca. A titolo puramente esemplificativo cito il "Bonus bebè", che viene riconosciuto ai neonati figli di soci, e l'iniziativa "Premia gli studenti", rivolta ai soci e figli di soci, che hanno conseguito il diploma di maturità o la laurea specialistica.

Ricordo che fino a maggio per gli under 36, sarà possibile diventare socio della banca versando una quota agevolata rispetto al costo ordinario.

### Un'ultima domanda: prospettive per il futuro?

La Direzione Generale intende consolidare la presenza della Banca Lazio Nord nel territorio di Orvieto, anche attraverso le iniziative benefiche, e rafforzare il nostro ruolo di banca locale, proiettata verso la sostenibilità e il bene comune. Non vi resta che venirci a trovare in Via Angelo Costanzi n. 61 ad Orvieto Scalo, dove i colleghi Federico, Fabio ed Anna, insieme al sottoscritto, sapranno ascoltare le vostre esigenze.



**BANCA LAZIO NORD**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

ORVIETO Via A. Costanzi, 61



REALIZZARE E RINNOVARE

**M CERAMICHE I**  
**MARCHETTI**

S.R.L.

Bivio Crocefisso - Todi (PG) - Tel/Fax 075.8943799



Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" - Bagnoregio.

## Progetto Innesta.

L'Istituto Tecnico Agrario F.lli Agosti di Bagnoregio protagonista nel progetto Innesta il cui motto è: "Vogliamo fare innovazione economica e sviluppo territoriale attraverso l'agricoltura sociale".

Questa è stata la volontà del progetto Innesta. Un progetto che fonda le sue peculiarità su 3 parole chiave: inclusione, valorizzazione e promozione di...tutti gli attori che prendono parte a questo percorso, non soltanto dei beneficiari primari. La sfida ambiziosa, attraverso l'agricoltura sociale, è generare uno sviluppo sociale ed economico di una comunità, attraverso azioni di inclusione e di costruzione del benessere collettivo.

L'Università della Tuscia, a è stata l'istituzione coordinatrice del progetto, attraverso la realizzazione di una rete di imprese volta alla costruzione di una comunità, che è il reale punto di valore del percorso. Attraverso

la Facoltà di Agraria prima ed il Dip. to di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) poi, da oltre due decenni rappresenta a livello regionale e nazionale un punto di riferimento scientifico e formativo sul tema dell'agricoltura sociale. Era infatti il 2001 quando l'allora Facoltà di Agraria organizzò il primo incontro scientifico sul tema, allora ancora privo di attenzioni specifiche.

Se l'agricoltura sociale rappresenta il contesto, lo strumento operativo di forza è la comunità costruita attorno agli obiettivi del progetto, composta dai tanti diversi e attori che, semplicemente, rappresentano una comunità reale, una comunità di intenti prima di tutto e non solo una rete operante.

Le fasi di presa incarico, di orientamento e di definizione del progetto individualizzato hanno posto le basi per dare avvio all'attività formativa che vede due gruppi di ragazzi coinvolti e al lavoro pres-



so alcune delle aziende agricole della Tuscia, tra cui l'azienda agricola dell'Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" di Bagnoregio.

Venticinque sono i beneficiari all'opera, giovani adulti, in condizioni di disagio economico e sociale e con disabilità, tra i 18 e i 29 anni, residenti nella Provincia di Viterbo.

I ragazzi, accompagnati da tutor e docenti, sono coinvolti nell'apprendere le tecniche di lavoro nella cura delle piante, in particolare nella COLTIVAZIONE PIANTE DA SEMINA e nella PREVENZIONE E CURA MALATTIA PIANTE (percorsi che daranno anche la qualifica di OPERATORE AGRICOLO).

Contemporaneamente a tale attività, ha preso avvio anche il loro di registrazione di un cortometraggio. Un lavoro portato avanti da Marco Leopardi per raccontare attraverso le immagini tutto il progetto. Marco è un regista di documentari che per la prima volta si avvicina al

mondo dell'agricoltura sociale.

Venerdì 10 Febbraio 2023 si è svolto a Viterbo, presso Polo di AGRARIA dell'Università della Tuscia, l'evento finale del progetto INNESTA, particolarmente seguite e apprezzate sono state le testimonianze di imprenditrici e imprenditori agricoli che nel corso del 2022 hanno ospitato nelle loro aziende i destinatari, per l'Istituto Tecnico Agrario F.lli Agosti di Bagnoregio, ha portato la sua testimonianza il Prof. Gian Domenico Cortignani, in qualità di coordinatore dell'azienda agricola scolastica e referente della scuola per il progetto Innesta.

Al termine dei lavori è stato proiettato il cortometraggio "Un senso di libertà. Voci dell'agricoltura sociale" di Marco Leopardi e realizzato dal Dafne. Il filmato, visibile in chiaro su YouTube, continuerà a testimoniare sul web la qualità umana, ambientale e sociale dell'agricoltura sociale e della Tuscia come luogo privilegiato anche di queste pratiche. Il cortometraggio ha ottenuto un importante riconoscimento con il primo premio al Festival Artelesia di Benevento nella sezione "Ortometraggio - Storie di agricoltura sostenibile".



Produttore n°1 di bottiglie di vino a Orvieto

Località Ponte Giulio, 3 Orvieto TR  
Tel. 0763/315888 - bigi@giv.it

Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di Bigi Vini Orvieto

## Presentazione Ufficiale del Progetto "Campi Estivi dell'inclusione 2024"

Giovedì 18 aprile alle ore 18:00 presso "Lo Scalo Hub" di Orvieto Scalo ci sarà la presentazione del progetto "CAMPI ESTIVI DELL'INCLUSIONE" promosso dal comitato di volontariato **ciCASCO - Metti in moto l'inclusione** in collaborazione con **Centro Il Girasole** e **Liceo delle Scienze Umane di Orvieto**.

Il progetto nasce per dare la possibilità di vivere un'esperienza di partecipazione attiva di un bambino/a con disabilità ai centri estivi che si svolgeranno sul territorio orvietano al termine della scuola, per 3 set-

timane dalle ore 9:00 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Il progetto prevede la promozione di esperienze di inclusione, riferendosi con questo termine alla strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti i partecipanti.

Sarà la presenza di un professionista, competente nella conoscenza delle caratteristiche della specifica disabilità, fare da mediatore tra il bambino e il gruppo così da favorire un migliore inserimento per il bambino e un ambiente inclusivo.

## CAMPI ESTIVI DELL'INCLUSIONE 2024

Il progetto nasce per dare la possibilità di vivere un'esperienza di partecipazione attiva di un bambino/a con disabilità ai centri estivi che si svolgeranno sul territorio orvietano al termine della scuola per 3 settimane dalle 9:00 alle 13:00 dal lunedì al venerdì.

## PRESENTAZIONE PROGETTO ciCASCO 2024

In collaborazione con Centro Il Girasole Liceo delle Scienze Umane di Orvieto

Dalle ore 20:00 Apertura di raccolta fondi Picco Surf e Girasola Docci e BEVANDE INCLUSE!

costo 20€ di cui 10€ esentasse devoluti a sostegno del progetto

LIVE MUSIC MIDI SURF EXTRAVAGANZA CON SAVERIO PAIELLA SURF ROCK STRUMENTALE '60

PRESSO Lo Scalo - Community Hub Orvieto Scalo Via Sesto Martini, 49 Posti limitati Per info e prenotazioni 3341774348



Questa è infatti l'inclusione: permettere a tutti di partecipare e vivere l'esperienza dei campi estivi nel rispetto delle proprie caratteristiche. Il progetto vedrà la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti del Liceo delle Scienze Umane di Orvieto che in base agli accordi con il Centro il Girasole, tale esperienza formativa verrà considerata come attività di PCTO con acquisizione di crediti formativi.



**STUDIO RB**  
RISORSE & BUSINESS  
SERVIZI E CONSULENZE FISCALI E GIURIDICHE

di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po, 17/a Sferracavallo ORVIETO · Corso del Popolo 47 int.16b TERNI  
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studiorborvieto.it

[www.studiorborvieto.it](http://www.studiorborvieto.it)

# GIOIELLI FABIANI EMOZIONI IN ARGENTO

A partire da 19,00€



*Fabiani*  
GIOIELLERIE

**Ti aspettiamo a Orvieto**  
presso il c.c. Porta d'Orvieto

## COMPENSORIO

**SCHERMA: 3 ori, 1 argento e 2 bronzi ai Campionati Regionali GPG di Perugia.**

E' stato un risultato complessivo eccezionale quello centrato dalla UISP SCHERMA ORVIETO lo scorso fine settimana ai Campionati Regionali Giovanili di Perugia, con 3 ori, 1 argento e 2 bronzi, oltre ad altri piazzamenti nei primi 8. Gabriele NENCIONI (cat. Allievi Spada), Michele MALERBA (cat. Ragazzi Spada) e Giordano BRECCIA (cat. Giovanissimi Spada) si sono laureati CAMPIONI Regionali nelle rispettive categorie che fanno riferimento ai nati nel 2010, 2011 e 2012.

I tre orvietani hanno dominato nelle rispettive categorie prevalendo sugli avversari provenienti da tutta l'Umbria e mostrando anche una buona scherma.

I tre ori sono stati accompagnati dall'argento di Leonardo LE GRAND nella categoria Maschietti Spada (2013) e i bronzi di Davide PETTINACCI sempre nella categoria Giovanissimi Spada e Rebecca FRIZZA nella categoria Bambine Spada (2013).

Nei primi otto anche Lorenzo MUGNARI (7°) e Nicolò CLEMEN-



TI (8°) negli Allievi, Edoardo VENTURI (8°) nei Giovanissimi, Sofia MUZI (6°) e Adele DELFINI (8°) nelle Bambine, Caterina MENICHINI (6°) nelle Ragazze.

Hanno invece perso per i primi 8 Mattia BATALOCCO (12°), alla sua prima esperienza agonistica, e Alessandro VALTERIO (12°), sicuramente possibilitato a fare meglio e quindi non in giornata.

"Siamo contenti di quanto raccolto con 3 vittorie su 4 gare nelle categorie maschili e buoni piazzamenti anche nelle categorie femminili. Sicuramente

dà morale a tutto il bellissimo gruppo che abbiamo ed in particolare ai ragazzi, che si impegnano molto" queste le parole di Federico TOGNARINI, tecnico della UISP SCHERMA ORVIETO.

Sempre a Perugia, sabato pomeriggio si è svolta anche una manifestazione promozionale dedicata ai piccoli schermidori nati nel 2014 e 2015. A rappresentare Orvieto c'erano Riccardo CRISTOFANELLI, Christian FRIZZA, Riccardo FORBICIONI e Felice LOMBARDOZZI, che hanno totalizzato molte vittorie. Alla fine si sono classificati tutti primi a pari merito, come da regolamento per le categorie non agonistiche.

"Bellissima manifestazione che ci permette di far assaporare l'adrenalina della competizione di scherma ai nostri piccoli schermidori, in previsione dell'agonismo che speriamo affronteranno nei prossimi anni" ha commentato

Domenico LO CONTE, Presidente della Società di Scherma Orvietana.



**Da Vaniglia si effettuano anche TORTE SCENOGRAFICHE per ogni occasione.**



**Tutte le torte sono personalizzabili secondo i propri gusti ed esigenze!**



Torte per matrimoni, battesimi, compleanni e cerimonie.



Quest'anno un occhio va anche alle torte finte scenografiche da noleggio (belle, ma ad un prezzo veramente conveniente!)

**Se sei curioso di sapere come funziona non esitare a contattarmi per saperne di più!**

[vanigliadolcieselati](#)



Via Felceta 5  
Loc Pianlungo  
Castel Viscardo (TR)  
tel. 345/2490981

# ARREDAMENTI IN

## Lugnano in Teverina *by Innocenzi*

Dal 1983



**€ 3.400**  
TUTTO COMPRESO

**PREZZO BLOCCATO**

Disponibile in altre finiture

Non cumulabile con altre promozioni. In corso. Validità entro 30 Aprile 2024.

### ALTRE COMPOSIZIONI E MODELLI

a partire da  
**€ 3.700**

### ARREDAMENTI IN

Lugnano in Teverina (VT)

Via Orvieto, 16

Tel. 0744 900004 - 335 7537524

Uscita Autostrada A1 - ATTIGLIANO

## ORVIETO NASCOSTA

Un piccolo viaggio alla scoperta di alcune curiosità su Orvieto e il suo ricchissimo territorio. Piccole chicche, spesso nascoste, legate a storie particolari, che forse vale la pena di ricordare e raccontare.

a cura di Marco Sciarra



## IL PALAZZO DEL (CAPITANO DEL) POPOLO

### Breve sunto dei rimaneggiamenti

Nel 1250 si istituì anche ad Orvieto la figura del Capitano del Popolo, ovvero di un unico incaricato, rigorosamente forestiero, che rappresentasse le ragioni degli orvietani non nobili nel governo della città.

Per ospitare questo nuovo importante soggetto politico, fu riadattato il vecchio palazzo papale, con la sistemazione del primo piano e la realizzazione della torretta che ospitò la Campana del Popolo con gli stemmi delle arti maggiori della città, trasferita nel 1875 sulla cima della vicina Torre del Moro.

Nell'ambito della ristrutturazione urbanistica effettuata nel periodo a cavallo tra il Duecento e il Trecento, fu realizzata la gradinata, in perfetto asse con Via della Costituente, a voler formare un unico lungo corridoio di strade fino al Duomo, unendo così potere religioso e civile, in realtà mai troppo divisi, tanto che uno dei Capitani del Popolo di Orvieto fu addirittura Papa Bonifacio VIII. Nel corso dei secoli il palazzo ospitò anche diversi podestà e governatori orvietani, e nel Cinquecento fu utilizzato per le rappresentazioni di commedie. Nel pianterreno trovò collocazione, nel

Seicento, il monte di pietà, mentre il primo piano fu la sede dell'Accademia teatrale dei Giovani o della Fenice.

Dopo aver ospitato un cinema e anche una pescheria, è ora un moderno centro congressuale e al suo interno si tengono importanti convegni nazionali e internazionali. Nei sotterranei sono stati rinvenuti i resti dell'acquedotto medievale e il basamento di un tempio etrusco della fine del V sec. a. C.

L'aspetto attuale è dovuto

l'interno del duomo, spogliato degli altari e degli stucchi barocchi, o la chiesa e il campanile di Sant'Andrea.

Principale artefice di questo ripristino della "purezza medievale" fu l'ingegnere orvietano Paolo Zampi. A lui si devono i merli guelfi e la loggia scoperta di Palazzo Soliano, così come l'aspetto attuale del Palazzo del Capitano del Popolo, sovrastato da merli dalla forma decisamente insolita. I lavori di ripristino gli furono affidati dal Comune nel 1883 e l'ingegnere interpretò il fregio presente sulla torretta campanaria come l'ultimo di una lunga teoria merlata medievale, decidendo di riproporre il motivo per tutto il perimetro del tetto. Nacque così il "medievalissimo" aspetto del palazzo, unico esempio in Italia con merli né guelfi (piatti in cima), né ghibellini (con incavo a V, più o meno ricurvo), ma addirittura riciclati.



alla ricostruzione neo-medievale che, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, ha interessato parecchi edifici pubblici orvietani, come

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di ilVicinoPubblicitaria

**IL VICINO**  
PUBBLICITARIA

Via A. Costanzi 98 Orvieto TR  
0763 393024



## Protocollo d'intesa tra Comune di Orvieto e Plastic Free.

Un patto tra istituzioni e cittadini per tutelare l'ambiente e per puntare al riconoscimento di Orvieto come comune "libero" dalla plastica. Siglato mercoledì 3 aprile, nella Sala delle Quattro Virtù il protocollo d'intesa tra il Comune e Plastic Free Odv Onlus. L'accordo è stato firmato dal sindaco di Orvieto e assessore all'Ambiente, Roberta Tardani, e dalla referente provinciale dell'associazione, Emilia Pollasto, alla presenza dell'assessore ai Servizi manutentivi, Gianluca Luciani, e del funzionario dell'ufficio Ambiente, Fabio Fiocchini. Il protocollo, della durata di cinque anni - spiega l'ente - ha l'obiettivo di "generare benefici per il territorio, snellire gli iter burocratici, favorendo le attività di volontariato, e avvicinare l'ente ai cittadini impegnati nella tutela ambientale". Tra gli impegni di Plastic Free previsti nell'accordo, l'organizzazione di appuntamenti di pulizia ambientale per la rimozione dalla natura di plastica e rifiuti non pericolosi, la sensibilizzazione nelle scuole e attraverso i social network, attività di salvaguardia attraverso segnalazioni di abbandoni illeciti di rifiuti. Per quanto di propria competenza il Comune si impegna invece a garantire la rimozione dei sacchi al termine della pulizia ambientale attraverso l'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti, di prestare maggiore attenzione e priorità alle segnalazioni di abbandoni illeciti dei referenti locali di Plastic Free oltre che agevolare le attività di sensibilizzazione inserite nel protocollo d'intesa. Dal 2019 l'associazione Plastic Free si impegna a informare e sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità dell'inquinamento da plastica e organizza iniziative, uscite collettive e attività che coinvolgono la cittadinanza. "Siamo molto soddisfatti di questo accordo con

Plastic Free - ha commentato la sindaca Roberta Tardani - perché l'associazione non solo sta portando avanti con impegno e dedizione la missione per la quale è nata ma anche perché in questi anni è riuscita a coinvolgere nelle sue attività molti giovani e altre realtà associative del territorio. Come amministrazione siamo impegnati anche sul fronte della riduzione dei rifiuti di plastica, come dimostrano le recenti nuove installazioni delle case dell'acqua nel centro storico, a Ciconia e quella in programma a Orvieto scalo, ma l'apporto che possono dare i cittadini e le associazioni nel segnalare le situazioni più critiche e nel sensibilizzare alle buone pratiche di comportamento



sulle tematiche ambientali è fondamentale e va alimentato". "Da oggi, poi - ha concluso Tardani - condivideremo con l'associazione anche un altro obiettivo ambizioso ovvero quello di arrivare al riconoscimento di Orvieto come comune plastic free". "Comune plastic free" è il premio istituito dall'organizzazione di volontariato dedicato ai Comuni che si sono distinti adottando una serie di misure volte a migliorare il proprio territorio per il bene dell'ambiente e per il bene delle future generazioni. I criteri di valutazione si basano sulla lotta contro gli abbandoni illeciti, sulla sensibilizzazione del territorio, sulla collaborazione con l'associazione Plastic Free, sulla gestione dei rifiuti urbani e sulle attività virtuose realizzate.

## I pesci: animali (quasi) sempre a sangue freddo.

In base alla temperatura corporea gli animali si distinguono a sangue caldo (Omeotermi) o a sangue freddo (Pecilotermi). In questi ultimi, la temperatura è uguale o minore rispetto a quella dell'ambiente in cui vivono con conseguente diminuzione della gittata



cardiaca del sangue e calo delle prestazioni muscolari. Ai Pecilotermi appartengono la maggior parte dei rettili e dei pesci, con alcune eccezioni per entrambe le categorie. I pesci, un gruppo abbastanza eterogeneo, quasi sempre vivono in acqua, (fanno eccezione ad es. i Dipnoi che possiedono branchie e polmoni per cui possono respirare anche immersi nel fango fuori dall'acqua), hanno il corpo ricoperto di squame e respirano l'ossigeno tramite le branchie. La temperatura del loro corpo varia continuamente in base a quella dell'ambiente liquido, anche più volte nell'arco della giornata, in quanto possiedono un meccanismo di termoregolazione inadeguato. Reagiscono alle variazioni di temperatura adattando il loro metabolismo o spostandosi a diverse profondità o in altri ambienti. Ricercano perciò aree stabili dato che in acque troppo calde consumerebbero tantissima energia, in acque troppo fredde cesserebbe la loro attività metabolica, con esito infausto in entrambi i casi. C'è da dire tuttavia che per loro fortuna le escursioni termiche in acqua avvengono molto più lentamente che non all'aria aperta. Cambiando il metabolismo ottengono una minima variazione di temperatura interna dell'ordine di

frazioni di grado, mentre i tonni, le palamite ed i pesci spada possono parzialmente riscaldarsi tramite il calore sviluppato dall'attività muscolare. Un meraviglioso esempio di contrasto agli effetti delle basse temperature è dato dal pesce Re. Lungo fino a due metri, a forma di disco colorato, vive in tutti i mari e si spinge fino a 400 metri di profondità per cacciare. A quelle profondità la temperatura scende sotto i 10°C e allora ha acquisito la capacità di riscaldare la zona del cranio grazie all'iperattività di alcuni muscoli oculari che riscaldano l'encefalo e che lo rendono mentalmente più lucido durante la caccia. Dai lavori di alcuni ricercatori californiani è emerso che riesce a riscaldare tutto il corpo anche di più di 4 gradi grazie alla notevole attività dei potenti muscoli pettorali. Resta comunque il fatto che i "nostri" pesci, quelli che peschiamo abitualmente, specie in acqua dolce, risentono fortemente delle variazioni di temperatura spesso più volte nell'arco della giornata con conseguenti cambi di abitudini anche alimentari. Non stupiamoci quindi se di questo ne risentono molto spesso le nostre catture.

Renato Rosciarelli



www.lenzaorvietana.it - info@lenzaorvietana.it

SOLO COSE BUONE DALLA NATURA



Canale di Orvieto  
Località Botto, 23  
Tel. 0763 29010

Pesca Point

VIA DEI MELI 11 - ORVIETO TR -  
0763 302830



ACCESSORI PER LA PESCA DELLE MIGLIORI MARCHE, DAL PRINCIPANTE AL GARISTA.  
ESCHE VIVE PER FIUME, LAGO, MARE  
SERVIZIO ESCHES A DOMICILIO PER COMPETIZIONI AGONISTICHE.



# Vuoi risparmiare sulla bolletta elettrica?

## Non esitare, **CONTATTACI!**



**ENERGIA SUBITO**  
**ENERGIA SEMPRE**  
**ENERGIA PULITA**

# ultraenergy

Gruppo Ultragas

## Come risparmiare sulla bolletta elettrica con Ultraenergy



Il Gruppo Ultragas, con 70 anni di storia, ti offre consulenza e risparmio su LUCE & GAS con Ultraenergy la nuova società del Gruppo Ultragas che si occupa di energia elettrica.

## TUTTA L'ENERGIA DI CUI HAI BISOGNO CON IL MASSIMO DEL RISPARMIO

### CONSULENZA E SOPRALLUOGO GRATUITI

### CONTATTACI SENZA IMPEGNO AL

NUMERO VERDE  
**840 001844**

OPPURE VIENI A TROVARCI PRESSO IL NS POINT IN

Via della Svolta 1/B ORVIETO – Ciconia

Tel. 0763 393502 – 0763 349277

www.ultragas.it • tuttogas@tuttogasspa.it



In Europa ogni persona compra in media 26 chili di prodotti tessili ogni anno, lo dice un report pubblicato dal Parlamento europeo. Rispetto agli anni Novanta ognuno di noi fa acquisti per il 40 per cento in più. Contando che una valigia da stiva pesa solitamente 23 chili, è come se annualmente introducessimo nel nostro armadio abiti per un quantitativo maggiore rispetto a quelli che entrano in un bagaglio di grandi dimensioni. Questo si traduce, nella sola Unione europea, in una produzione di 654 chili di CO2 equivalente, per persona, ogni anno. Accumulando così tanto non è difficile immaginare che gran parte di quello che compriamo non riusciamo neanche a indossarlo. Dal 1960 al 2015 la quantità di rifiuti tessili prodotta in Italia è aumentata dell'811 per cento stando al rapporto Italia 2020 di Eurispes.



Tutto ha avuto inizio in questo senso nei primi anni 2000, ovvero quando hanno iniziato a comparire sul mercato catene che offrivano abbigliamento a prezzi sempre più bassi, le catene di fast fashion. Questo ha comportato un radicale cambiamento da un lato nei consumatori, e dall'altro nel settore stesso che prima si divideva grosso modo in maison d'alta moda, marchi prêt-à-porter e pronto moda. Tutti questi universi erano regolati poi secondo una stagionalità ben precisa che consisteva nel rilascio di due collezioni ogni anno, una per l'autunno/inverno e una per la primavera/estate. Al massimo quattro, contando le collezioni cruise, concepite per le vacanze o i viaggi, e le mezze stagioni come le collezioni pre-fall di ottobre/novembre per il periodo autunnale. L'avvento del fast fashion ha fatto saltare in toto questo meccanismo rilasciando molti più drop – ovvero pacchetti di collezione

– in un anno e innescando una spirale continua di desiderio nei consumatori. Il nostro cervello è programmato per ricercare le novità: di fronte a qualcosa di nuovo riceviamo delle scariche di dopamina che ci rendono felici. Essendo per natura portati a voler sempre qualcosa di diverso e non incontrando l'ostacolo economico del costo, è comprensibile come si sia innescato un meccanismo di acquisti molto più consistente rispetto al passato. Oggi poi la situazione è peggiorata con l'ingresso nel settore di brand come Shein, Zaful e Tally Weijl che fanno parte di una categoria di brand ancora più veloce nel rilasciare prodotti: l'ultra fast fashion. Nel caso di marchi come questi il numero di nuovi prodotti può arrivare fino a 6000 il giorno, mentre i prezzi si abbassano drasticamente in un intervallo che va dai 3 ai 30 euro. Oltre all'enorme danno ambien-

# LA CORSA alla produzione DI VESTITI

Nel solo 2015, l'ultimo anno preso in esame, sono finiti in discarica abiti per 1.630 tonnellate. Questo succede perché compriamo troppo, ma anche perché la durabilità dei capi si è drasticamente accorciata, diminuendo del 36 per cento negli ultimi decenni. Molti degli abiti che compriamo oggi hanno una vita inferiore ai 160 utilizzi. **Quanto si produce nel mondo in un anno?** Diciassette milioni di tonnellate secondo quanto riportato dalla Epa, l'Agenzia statunitense per la protezione ambientale. Il primo necessario passo per una moda più sostenibile è anche molto intuitivo: dobbiamo produrre di meno. **Ma come si è arrivati a questa enorme massa di prodotti?**



tale della sovrapproduzione, un costo altissimo lo pagano i lavoratori dei fornitori di queste catene. Il mondo intero se ne è reso conto nel 2013 quando il crollo del tetto di una fabbrica in Bangladesh, la Rana Plaza di Dacca, uccise 1134 persone. La necessità di produrre molto e in fretta mantenendo un costo basso al consumatore impone che i marchi risparmino sulla forza lavoro, sia in termini di salario che di condizioni lavorative. Sempre stando ai dati raccolti dall'Epa i tessuti vengono riciclati solo per il 14,7 per cento. Nel 2018 sono state riciclate circa 2,5 milioni di tonnellate di abiti, ma tutti quei prodotti che non vengono in qualche maniera rimessi in circolo, vengono poi bruciati. Sempre nel 2018 sono state 11,3 milioni le tonnellate di tessuti riversate in discarica sotto forma di rifiuti solidi urbani, ovvero il 7,7 per cento rispetto alla totalità degli scarti a livello globale. Nella sola Unione europea, invece, vengono scartati e distrutti circa undici chili a persona ogni anno tra abiti e accessori. A dirlo sono i report presentati nella strategia europea per il tessile sostenibile e circolare. Per quanto riguarda la sola industria calza-

turiera, ad esempio, si stima che entro il 2030 la produzione di scarpe sia destinata ad aumentare del 63 per cento arrivando alla cifra di 102 milioni di paia prodotte. In un mondo sovrappopolato da abiti e scarti tessili la soluzione sta nell'iniziare a produrre il meno possibile, riutilizzando in maniera virtuosa quello che già c'è. Siccome da qui al 2030 la classe media è destinata a raddoppiare e la popolazione mondiale raggiungerà gli 8,5 miliardi, la domanda di abiti purtroppo non può che crescere. Ad oggi solo l'1 per cento di tutto il tessile prodotto nel mondo viene riciclato. In questo scenario si inserisce poi il settore dell'usato: sempre più persone scelgono di comprare prodotti second hand per evitare il danno ambientale prodotto dai nuovi capi. Anche i singoli brand stanno iniziando a intravedere nella vendita di capi usati una valida alternativa di business. Un metodo sicuramente valido per contrastare la sovrapproduzione, ma senza dimenticare che la strategia più efficace rimane in ogni caso quella di non alimentare l'impulso a comprare costantemente qualcosa di nuovo.

**PANE E PAZIENZA**  
di Gentile e Iannucci  
Produzione Artigianale

“Siamo venuti da lontano armati di Pane e Pazienza, con un biglietto in mano e un'idea nella credenza...”

**ORVIETO**  
Corso Cavour, 19  
388 7814021

**TISANE NEAVITA PER IL TUO BENESSERE**

Con l'avvicinarsi del cambio di stagione il nostro corpo ha bisogno di riattivarsi e depurarsi dalle tossine accumulate nei mesi freddi.

VI PRESENTIAMO UNA SELEZIONE DI TISANE SPECIFICA PER LE ESIGENZE DI DETOX, BELLEZZA E ANTIOSSIDANTI:



- **TISANA DETOX** depurativa e rigenerante;
- **TISANA DRENANTE** riequilibrante e utile per il drenaggio dei liquidi corporei;
- **TISANA GAMBE LEGGERE** tonificante e benefica per il benessere delle gambe;
- **TISANA SILHOUETTE** snellente e antiossidante;
- **TÈ VERDE GUNPOWDER** antiossidante e tonificante.

Per prenotazioni, richieste di disponibilità, informazioni su medicinali, costi e promozioni

Numero Verde WhatsApp Farmacia **3343639244** • Parafarmacia **3665437130** • Beauty Concept **3291456221**

Via Monte Nibbio, 16 Orvieto (TR) - Tel. 0763 301949  
Via Angelo Costanzi 59/b - cc Porta d'Orvieto - Tel. 0763 316183

**Dott. Giuliano Barbabella**  
**IL DOTTORE DEI CORAGGIOSI**

PSICOLOGO — PSICOTERAPEUTA

Salve a tutti i lettori de il Vicino. Sono il Dott. Giuliano Barbabella psicologo/psicoterapeuta/psicoanalista, laureato in psicologia clinica e di comunità e specializzato in psicoanalisi applicata alle malattie somatiche.



**La gelosia: un nemico da cui difenderci o un alleato con cui coalizzarsi?**

Il sentimento della gelosia fa parte della personalità di tutti. È una emozione umana e come tale è normalissimo provarla. Alcuni cercano di annientarla o reprimerla e ne vengono, invece, dominati più degli altri. Essere gelosi del proprio partner, ad esempio, rientra nella normalità di cui parlavo in precedenza, ma litigarci per un semplice saluto a qualcuno, no. Questo sentimento, comunque, non è solamente esclusivo verso il partner, ma può tranquillamente esserlo anche per un genitore, per un figlio, per un amico, per il cane, per una autovettura o per qualsiasi oggetto materiale. Pensare che qualcosa ci appartiene ci fa automaticamente diventare gelosi, soprattutto se qualcun'altro vuole averlo. Magari, se nessuno vuole veramente quella cosa, la lasciamo lì in sordina, ma appena qualcuno inizia ad insidiarla, ecco che la gelosia si accende.

È all'ordine del giorno sentire dire che la gelosia è sinonimo di tossicità, anche se, in alcune occasioni, può essere anche positiva. Innanzitutto può diventare un importante segnale di avvertimento. Infatti, in certe situazioni dove percepiamo una persona che prova ad invadere ciò che abbiamo, possiamo aumentare i nostri segnali di allerta che ci permettono di difendere ciò che ci appartiene, nonché di apprezzarlo come non mai, aiutandoci ad accorgersi o riaccorgersi di quelle cose che prima avevamo sottovalutato o che non vedevamo proprio.

Inoltre, la gelosia può essere un grande metronomo riguardo la nostra autostima.

La gelosia negativa è espressione di insicurezza. Applicandosi, del resto, spesso a situazioni non reali, crea un mondo immaginario abitato da fantasmi della mente e da paura interne che nel quotidiano facciamo uscire raramente.

Sperimentare la gelosia negativa significa confrontarsi con la paura di essere abbandonati e con il pensiero di non essere abbastanza o di non meritarsi, vissuti che, se riconosciuti e affrontati, costituiscono una grande "palestra" per il potenziamento e consolidamento del sé. Pertanto, non si deve negare, né temere la gelosia. Essa può diventare una grande alleata per il rafforzamento della consapevolezza di sé e del proprio intorno e, di conseguenza, per la realizzazione della propria autonomia mentale.

Al prossimo mese

Per appuntamento: **339 2189490**  
Studio in Orvieto: Piazza Marconi, 1  
Studio in Perugia: Via del Bovaro, 19  
Studio FISIOMED in Ciconia: Via degli Aceri, 58/60

**LA GYMNASITIC ORVIETO È PRIMA IN UMBRIA.**

Presso il Palazzetto dello sport di Città di Castello, il 2 e 3 marzo, si è svolta la 2<sup>a</sup> Prova del Campionato Cup Squadre.

Accompagnate dai tecnici Menichetti Maria Roberta, Manuali Susanna, Cotti Diana e Auriemma Elisa, le atlete della GYMNASITIC ORVIETO con tanta grinta, passione e determinazione hanno conquistato podi in tutte le categorie.



**Gymnastic Orvieto**

A.S.D GYMNASITIC ORVIETO  
Per Info: Roberta 320 1929475 Susanna 331 8623302